



Rete Ferroviaria Italiana
12/12/2003

RFI-DTC\
A0011\P\2003\0001588

Direzione Tecnica
il Direttore

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Dipartimento per i trasporti terrestri e per i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale del Trasporto Ferroviario

Via Caraci, 36

00157 Roma

IMPRESE FERROVIARIE
(Vedi elenco annesso)

Loro Sedi

ISPETTORATO LOGISTICO DELL'ESERCITO
Rep. Coordinamento e Supporti Generali
Uff. Movimenti e Trasporti

V.le Castro Pretorio, 123

00185 Roma

RETE FERROVIARIA ITALIANA
Amministratore Delegato

Roma

RETE FERROVIARIA ITALIANA
(Vedi elenco annesso)

Loro Sedi

Oggetto: Prescrizione – Integrazione alla Disposizione 6/2003 (norme per l'impiego delle apparecchiature Sistema Controllo Marcia Treno) ed alla normativa per l'impiego della scheda treno.

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 8 luglio 2003 n° 188, impone, fra gli altri obblighi, alle imprese ferroviarie e alle associazioni internazionali di imprese ferroviarie operanti sull'infrastruttura ferroviaria nazionale i servizi di trasporto di merci e di persone – nonché a qualsiasi altro soggetto la cui attività interferisca con l'esercizio ferroviario e la circolazione dei treni, ivi comprese le strutture di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – l'osservanza delle disposizioni e prescrizioni del gestore dell'infrastruttura in materia.

In conformità a quanto sopra, in attesa delle necessarie modifiche ai testi regolamentari, si prescrive che per l'impiego del Sistema di Controllo della Marcia dei treni siano adottate in aggiunta alle norme previste anche quelle di seguito riportate.

Inserimento dati treno.

Inserire indipendentemente dalla lunghezza reale del treno i seguenti valori:

- treni con frenatura tipo viaggiatori (P): inserire 650 metri;
- treni con frenatura tipo merci (G): inserire 1000 metri

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc Euro 20.338.109.932
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. n. 01585570581



Tachimetro

Nella fase iniziale di impiego delle apparecchiature SCMT il relativo tachimetro non deve fornire indicazione di velocità (*il quadrante e l'indice devono essere oscurati*), per indicare la velocità del convoglio e per le registrazioni degli eventi di condotta, deve restare attivo il tachimetro in dotazione al rotabile (tipo Hasler, Memocarta, ecc.).

Dispositivo di presenza e vigilanza dell'agente di condotta (pedale e pulsanti).

Il pedale (o pulsante), del dispositivo vigilante deve essere azionato dall'agente di condotta come richiesto dalle specifiche norme sul dispositivo Vigilante (Allegato XIV bis), tenendo presente che la reiterazione del tempo di vigilanza si realizza anche con l'operazione di riconoscimento e prericonoscimento dei codici della RSC nonché con l'operazione di riarmo del freno (manipolazione dei pulsanti RIC, PRE e RF).

Icona intervento frenatura d'urgenza vigilante.

Lettere di colore nero su fondo giallo

Vigilante

Segnala l'intervento della frenatura d'urgenza comandata dalla funzione Vigilante.

Inizio tratti di linea attrezzati con SCMT.

In alcuni casi espressamente autorizzati dalle unità Centrali competenti, l'attrezzaggio della località di servizio delimitante i tratti attrezzati, può iniziare dal segnale di partenza oppure dal PI in uscita dalla località di servizio.

Inserimento modalità manovra.

A convoglio fermo premere e rilasciare il pulsante "MAN" . Tale pulsante deve illuminarsi a luce bianca e sul cruscotto deve visualizzarsi la scritta "MANOVRA"; l'illuminazione del pulsante "MAN" è associata ad una breve segnalazione acustica.

Disinserizione modalità manovra.

A convoglio fermo premere e rilasciare il pulsante "MAN" . Tale pulsante deve spegnersi e sul cruscotto deve scomparire la scritta "MANOVRA"; lo spegnimento del pulsante "MAN" è associato ad una breve segnalazione acustica.

La disinserizione della modalità "MANOVRA" richiede una nuova validazione dei dati treno (preceduta dalla eventuale modifica degli stessi).

Notifica dei Rallentamenti non gestiti e/o non segnalati sul terreno.

Nel caso la località limitrofa abilitata sia un Posto Satellite è ammesso notificare le prescrizioni di rallentamento e riduzioni di velocità dalla località Posto Comando.

Esclusione della funzione SCMT.

Sulle linee in fase di attrezzaggio con SCMT (sottosistema di terra) e non ancora attivate all'esercizio, ai treni dovrà essere notificato di escludere la funzione SCMT con la seguente prescrizione:

*"Da.....A.....viaggiate con **funzione SCMT esclusa** qualora vostro treno sia servito da rotabile munito di apparecchiatura SCMT (sottosistema di bordo)."*

La prescrizione di escludere la **funzione SCMT**, in corrispondenza del segnale di partenza, deve essere notificata anche nel caso particolare di partenza da un binario non attrezzato SCMT verso una linea attrezzata con SCMT ma priva di BAcc e con successivo segnale di prima categoria non preceduto da segnale di avviso isolato.



Perdita di un P.I. relativo ad un segnale di protezione di stazione.

Nel caso di perdita di un PI relativo ad un segnale di Protezione di stazione Abilitata o Disabilitata per la ripresa della corsa devono essere rispettate le procedure previste dall'art. 49 RS per il superamento del medesimo segnale disposto a via impedita;

Annotazioni sui libri di bordo.

Ciascuna Impresa Ferroviaria proprietaria dei rotabili attrezzati con apparecchiatura SCMT (sottosistema di bordo) che realizza tutte le funzionalità previste (Vigilante, RSC a più di 4 codici e SCMT) dovrà riportare sui libri di bordo (dopo il rilascio del nulla osta alla messa in esercizio) la seguente annotazione:

“Rotabile attrezzato con apparecchiatura SCMT che realizza le funzioni: Vigilante, RSC a più di 4 codici e SCMT “ secondo quando disposto dalla disposizione n°6/2003 e dalle successive integrazioni”.

Simbologia Scheda Treno:

Nella colonna simbologia della scheda treno non è riportato il simbolo previsto, per le relative informazioni deve essere fatto riferimento al fascicolo linea od alle eventuali prescrizioni.

Avvisi

Il referente dell'Impresa Ferroviaria che riceve l'avviso di guasto del sottosistema di bordo dal macchinista deve riferire i codici di guasto comunicati dal macchinista oltre che alla propria Impresa anche alle competenti Strutture del Gestore dell'Infrastruttura attualmente individuate nella S.O. Progetto ATC della Direzione Tecnica - Firenze: -email: f.favo@rfi.it.

Michele Elia